

Bruxelles, 8 dicembre 2023
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0448(COD)**

**16405/23
ADD 6**

**VETER 110
AGRI 792
AGRILEG 338
CODEC 2409
IA 357**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	7 dicembre 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2023) 402 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate, che modifica il regolamento (CE) n. 1255/97 del Consiglio e abroga il regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2023) 402 final.

All.: SWD(2023) 402 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.12.2023
SWD(2023) 402 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate, che modifica
il regolamento (CE) n. 1255/97 del Consiglio e abroga il regolamento (CE) n. 1/2005 del
Consiglio**

{COM(2023) 770 final} - {SEC(2023) 397 final} - {SWD(2023) 399 final} -
{SWD(2023) 401 final}

Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto per la revisione della normativa dell'UE in materia di benessere degli animali

A. Necessità di intervenire

Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

Da quando è stata adottata la normativa vigente dell'UE in materia di benessere degli animali (principalmente negli anni 1990) la scienza si è evoluta, i cittadini dell'UE prestano una crescente attenzione al benessere degli animali e i comportamenti dei consumatori, nonché la loro consapevolezza in merito a tale questione, sono cambiati. Per tali motivi la revisione della normativa vigente dell'UE in materia di benessere degli animali figura tra gli interventi previsti dalla strategia "Dal produttore al consumatore", al fine di contribuire a un sistema di produzione alimentare più sostenibile nell'UE.

Come confermato da una valutazione approfondita ("[vaglio di adeguatezza](#)"), attualmente la normativa non tiene pienamente conto di tali sviluppi. I principali problemi da affrontare nella revisione della normativa sulla protezione degli animali durante il trasporto sono i seguenti:

- **il benessere degli animali durante il trasporto è compromesso** da alcune condizioni di trasporto, nonché dalla mancanza di strumenti moderni ed efficaci atti a garantire il rispetto della normativa;
- vi è una **disparità di condizioni per gli operatori economici dell'UE** sul mercato unico, dovuta a differenze nell'attuazione e nell'applicazione delle prescrizioni comuni dell'UE nonché alle normative divergenti adottate, a livello nazionale, per la protezione degli animali durante il trasporto.

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

Allineare la normativa dell'UE ai più recenti dati scientifici e alle aspettative dei cittadini migliorerà in misura significativa il benessere di oltre un miliardo di animali che ogni anno sono trasportati tra gli Stati membri e al loro interno ed esportati verso paesi terzi. Grazie a disposizioni più chiare e aggiornate, che tengano conto dei dati scientifici più recenti, e attraverso un maggiore utilizzo delle tecnologie moderne, gli operatori economici potranno conformarsi alla normativa rivista con maggiore facilità e le autorità competenti potranno applicarla più agevolmente. Inoltre l'iniziativa contribuirà a ridurre le distorsioni sul mercato unico legate alle condizioni di trasporto di animali vivi a fini economici. In ultima analisi, l'iniziativa contribuirà a un sistema di produzione alimentare più resiliente e sostenibile nell'UE.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?

La natura transfrontaliera del trasporto di animali richiede una regolamentazione a livello dell'UE. La sola azione a livello nazionale darebbe origine a normative nazionali disparate nei vari Stati membri, determinando così una maggiore frammentazione, distorsioni di concorrenza e un livello di benessere degli animali non uniforme in tutta l'UE. Con l'adozione di un insieme di norme aggiornate e più omogenee, gli scambi di animali all'interno dell'UE sarebbero più agevoli e si svolgerebbero in condizioni di maggiore parità tra gli operatori dell'UE. Ciò comporterebbe un miglioramento del mercato interno e una promozione a livello mondiale degli elevati valori dell'UE in materia di benessere degli animali.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

Per affrontare i problemi sopra descritti sono state individuate sei misure. Per alcune di queste misure sono state prese in considerazione opzioni strategiche alternative. Sulla base di un'analisi multicriterio dei loro impatti sociali, economici, ambientali e sul benessere degli animali, è stata definita la seguente combinazione di opzioni prescelte (con determinati periodi di transizione, se opportuno):

- 1) limitare ulteriormente la durata massima del viaggio in caso di trasporto di animali vivi (massimo 9 ore per gli animali destinati al macello; per gli altri animali: 21 ore (+ 24 ore di riposo) + 21 ore di viaggio);
- 2) aumentare lo spazio disponibile nel veicolo sulla base delle raccomandazioni dell'EFSA;
- 3) applicare la durata massima del viaggio anche alle esportazioni di animali vivi dall'UE e imporre l'uso di ulteriori strumenti per garantire che le norme dell'UE siano rispettate fino a destinazione, in linea con la giurisprudenza della Corte di giustizia (ad esempio presenza di un addetto al benessere degli animali a bordo delle navi, buoni livelli di sicurezza marittima per le navi);
- 4) rafforzare le disposizioni in materia di benessere per il trasporto di animali vulnerabili (ad esempio per i vitelli non svezzati: durata massima del viaggio 9 ore + 1 ora di alimentazione + 9 ore, se è approvato un sistema di alimentazione efficace; età minima di cinque settimane e peso minimo di 50 kg per i vitelli non svezzati da trasportare);
- 5) rivedere le norme per limitare le sofferenze degli animali dovute al trasporto effettuato in condizioni di temperature elevate (se le previsioni meteorologiche indicano una temperatura compresa tra 25 °C e 30 °C, sono consentiti solo brevi viaggi diurni; se la temperatura è superiore a 30 °C, è consentito solo il trasporto notturno);
- 6) utilizzare in maniera ottimale gli strumenti digitali per agevolare l'osservanza delle norme in materia di trasporto (ad esempio localizzazione in tempo reale dei veicoli; banca dati centrale e applicazione digitale);
- 7) introdurre norme specifiche per il trasporto di cani e gatti (ad esempio limiti di età e condizioni di temperatura).

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Come emerge dalle opinioni discordanti dei portatori di interessi, il benessere degli animali è un ambito che polarizza il dibattito e in cui raramente le ONG e l'industria condividono lo stesso punto di vista, sebbene approvino l'obiettivo di migliorare il benessere degli animali e di ridurre le distorsioni del mercato interno. I portatori di interessi del settore concordano in generale sul miglioramento delle condizioni di trasporto (temperatura, spazio disponibile, condizioni migliorate per l'esportazione, in particolare via mare) ma sono restii a limitare ulteriormente la durata dei viaggi, in particolare per quanto riguarda le esportazioni di animali vivi dall'UE. Tuttavia il settore è diviso al suo interno, in quanto l'esistenza di normative nazionali divergenti negli Stati membri dell'UE determina una divergenza di interessi nel settore. Dall'altro lato le ONG non appoggiano l'opzione di continuare ad esportare animali vivi a condizioni rigorose e preferirebbero che fosse introdotto un divieto di esportazione di animali vivi. Analogamente esse sono a favore di norme molto più stringenti per quanto concerne la durata massima del viaggio (massimo otto ore per tutti gli animali).

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

L'opzione prescelta dovrebbe apportare notevoli benefici in termini di benessere degli animali. Essa avrà inoltre un impatto positivo sui trasportatori e su altri operatori economici dell'UE che, grazie a norme più armonizzate rispetto a quelle attualmente vigenti, beneficerebbero di una maggiore parità di condizioni nel mercato unico. Inoltre migliori condizioni di benessere durante il trasporto comporteranno minori rischi per la salute degli animali e ridurranno i tassi di mortalità nonché la percentuale di animali che giungono a destinazione malati o feriti, il che avrà per effetto di ridurre il numero di carcasse rifiutate nei macelli (con una conseguente riduzione dei costi di distruzione delle carcasse, stimati a 27 EUR a carcassa) e di

migliorare la qualità della carne, oltre a generare vantaggi economici per i produttori, ad esempio grazie alla riduzione dei costi veterinari. L'iniziativa apporterà anche benefici indiretti per la società, ad esempio contribuendo a ridurre il rischio di resistenza agli antimicrobici e la diffusione di zoonosi e rispondendo meglio alle aspettative dei cittadini riguardo al benessere degli animali.
Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o, in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)? Le imprese di trasporto dovranno adattarsi ai nuovi modelli di trasporto e potenzialmente dovranno acquistare ulteriori autocarri per via dell'aumento dello spazio disponibile richiesto. Nel caso del trasporto via mare, alcuni trasportatori avranno la necessità di acquistare nuove navi o di ristrutturare quelle esistenti al fine di garantire la conformità alle norme di sicurezza marittima. In media a livello dell'UE si stima che l'impatto cumulativo dell'opzione prescelta determinerà un aumento dei costi di produzione pari a 0,014 EUR per chilogrammo di carne, latte o uova all'anno. Gli effetti che tale aumento avrebbe sui livelli di produzione e sui prezzi all'importazione, all'esportazione e al consumo dovrebbero essere trascurabili (nella maggior parte dei casi inferiori all'1 %), né si prevede un impatto significativo sulla sicurezza alimentare. Per quanto riguarda l'accessibilità economica dei prodotti alimentari, gli effetti sui prezzi al consumo dovrebbero rappresentare, a seconda del prodotto di base in questione, una spesa aggiuntiva compresa tra 2,81 e 14,09 EUR a persona all'anno, a seconda del regime alimentare e del reddito. Alcuni dei costi esistenti saranno ridotti grazie ai risparmi derivanti dalla riduzione degli oneri amministrativi dovuta alla digitalizzazione. Tali risparmi sono stati stimati a 71 milioni di EUR all'anno.
Quale sarà l'incidenza su imprese, PMI e microimprese? Praticamente tutte le imprese dell'UE attive nel settore del trasporto di animali sono PMI secondo la definizione usuale di PMI (oltre 250 dipendenti). Nel complesso gli impatti economici sono limitati e pertanto rispondono alle esigenze delle PMI. Sono inoltre previsti periodi di transizione sufficientemente lunghi per facilitare un adattamento agevole. Inoltre si otterranno vantaggi e risparmi grazie a una migliore qualità della carne, a una riduzione del numero di carcasse rifiutate e a un minore utilizzo di medicinali veterinari.
L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo? Nessun impatto significativo.
Sono previsti altri impatti significativi? No.
D. Tappe successive
Quando sarà riesaminata l'iniziativa? Sarà effettuata una valutazione generale dieci anni dopo l'entrata in vigore. A tal fine la Commissione elaborerà una relazione di attuazione e valutazione che terrà conto dei dati raccolti sulla base del regolamento rivisto, nonché dei dati ricavati da TRACES e dalle relazioni annuali degli Stati membri sui controlli ufficiali effettuati.